

Shipyards

# Will to power

ABBIAMO VISITATO UNO DEI CANTIERI PIÙ MODERNI ED EFFICIENTI DEL PANORAMA NAUTICO MONDIALE. QUELLA DI CRANCHI È UNA LUNGA STORIA NATA NEL 1866, E SEGNATA DALLA COSTANTE EVOLUZIONE FATTA DI TANTO LAVORO, RICERCA, VISIONE DEL FUTURO E GRANDE FORZA DI VOLONTÀ  
WE VISITED ONE OF THE MOST MODERN AND EFFICIENT BOATYARDS IN THE INDUSTRY. CRANCHI HAS A LONG HISTORY DATING BACK TO 1866, CHARACTERISED BY CONTINUOUS DEVELOPMENT THROUGH HARD WORK, RESEARCH, FORESIGHT AND A REAL CAN-DO ATTITUDE

by Francesco Michienzi



Per costruire una barca alla perfezione non bisogna trascurare alcun dettaglio, le pezze di tessuto e le fibre di vetro di ogni modello arrivano dall'impianto dove vengono tagliate. La resina viene preparata e applicata in modo automatizzato con controllo costante della quantità, della temperatura e del catalizzatore con una macchina costruita apposta per Cranchi. È molto importante che il processo di catalisi della resina avvenga a temperature e umidità controllate grazie a un colossale impianto di condizionamento che cambia l'aria 44 volte ogni ora.

*Building a boat to perfection means applying the same level of care to every detail, piece of fabric and fibreglass for each model, as they come straight from the cutting plant. The resin is prepared and applied automatically, with the amount, temperature and catalyst monitored continuously with equipment specially designed for Cranchi. Temperature and humidity need to be controlled in the resin catalysis process, and this is possible thanks to a huge conditioning system that changes the air 44 times an hour, making the environment as comfortable as possible.*



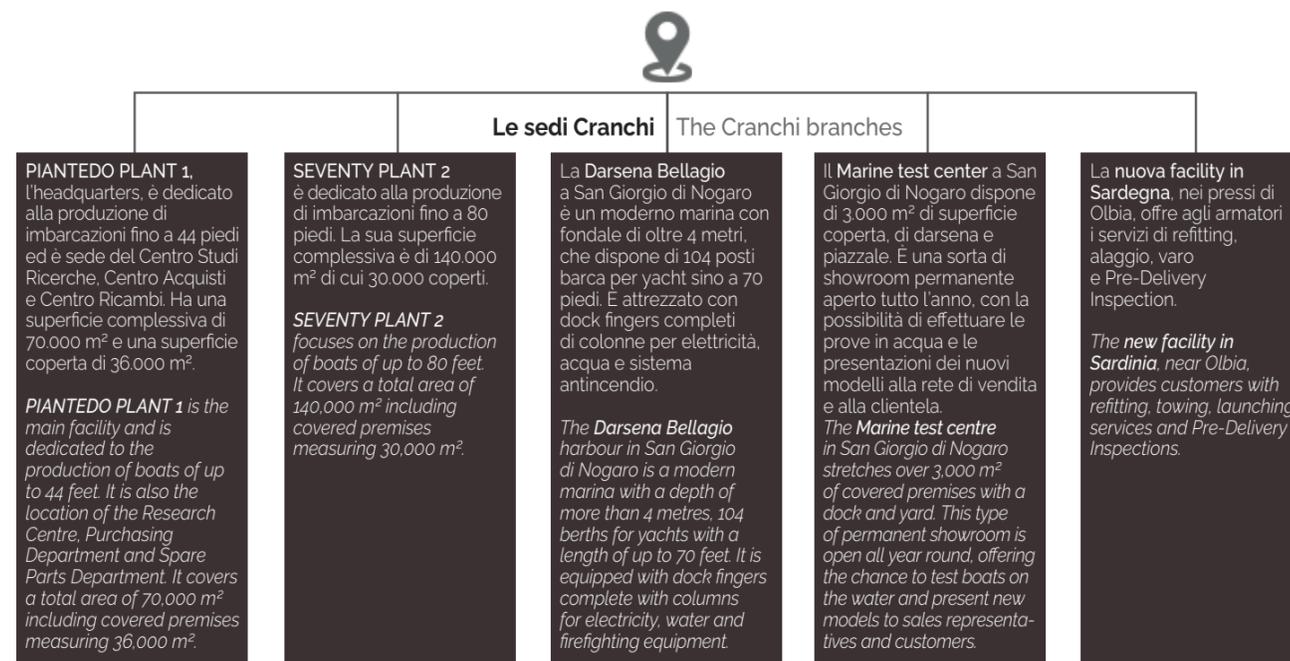
**A**ldo Cranchi è un uomo che ha votato tutta la sua esistenza a migliorare ogni giorno il suo lavoro. Chi non lo conosce a fondo non può comprenderne la forza di volontà e la capacità innata di trovare le soluzioni migliori per rendere più efficienti i processi produttivi di una imbarcazione a motore. Imprenditore illuminato, solido nei suoi valori formali e sostanziali, non ha lasciato nulla al caso. Ha cercato sempre di capire in anticipo quali sarebbero state le azioni più corrette per gestire un grande cantiere nautico. Lo ha fatto lontano dai riflettori e dalle passerelle mediatiche, ha sempre anteposto l'interesse del suo cantiere nautico e delle persone che con lui hanno fatto crescere e prosperare un'azienda che nel 2020 ha celebrato 150 anni di esistenza. Una lunga storia di successo iniziata con Giovanni Cranchi, che nel 1866 apre la sua bottega sul lago di Como e che 4 anni più tardi registra il nome dell'impresa che oggi può contare anche sul lavoro della sesta generazione. Un'azienda in cui il passato e il futuro sono legati dall'invisibile segno della continuità. Una storia che sembra una favola moderna, ma che in realtà racconta in concreto lo sviluppo

Per realizzare un'imbarcazione si parte dagli stampi da cui dipendono la robustezza, la sicurezza e l'estetica, per questa ragione Cranchi se ne prende cura in maniera maniacale, conservandoli al riparo dalla polvere in ambienti a temperatura controllata.

*The process to build a boat starts with moulds that determine its safety, sturdiness and aesthetics, and this is why Cranchi is obsessive about looking after them properly, making sure they remain dust-free and kept in a temperature-controlled environment.*

**1870** Anno di fondazione  
Foundation year

**417.500** Metri quadrati aziendali: **417.500** di cui **100.000** coperti  
Area of company premises: **417,500** m<sup>2</sup> of which **100,000** m<sup>2</sup> is covered.



**Addetti diretti - Direct employees**

**250**

Imbarcazioni prodotte dal 1970 a oggi: Boats built since 1970: **21.000**

Modelli prodotti dal 1970 ad oggi: Models produced since 1970: **108**

Il primo modello di imbarcazione realizzato fu l'ITALCABIN, un cabinato di 5,70 metri di lunghezza.  
The first model to be built was the ITALCABIN, a cabin cruiser measuring 5.70 meters in length.

Nel 1972 nasce la *Pilotina* 4.85, il primo cabinato prodotto in serie con sistema inventato e messo a punto da Aldo Cranchi. Successivamente la barca passa da una lunghezza di 4.85 a 5.80 metri ed è subito un successo. In poco meno di 6 anni ne vengono prodotte più di 1.600 unità.

In 1972 the *Pilotina* 4.85 was launched, the first mass-produced cabin cruiser with a system invented and fine-tuned by Aldo Cranchi. Subsequently, the boat went from a length of 4.85 to 5.80 meters and was immediately a success. More than 1,600 units were produced in just under 6 years.

Modelli attualmente in produzione: **13** da 26 a 78 piedi.  
Models currently in production: **13** from 26 to 78 feet.

Linee di barche: **6**  
Boat lines:

**5.600** Numero totale degli articoli a magazzino, tutti codificati con codice a barre.  
Total number of bar-coded stock items.

**83** milioni euro Fatturato del 2022. **20%** in Italia e **80%** nel resto del mondo.  
Turnover in 2022. **20%** in Italy and **80%** abroad.

**101** Dealer nel mondo.  
Worldwide dealers.

Cranchi produce in questo momento 13 diversi modelli, divisi in 5 gamme, per i quali sono necessari 5.600 pezzi e la cosa più importante è averli tutti a disposizione pronti e perfetti; quindi bisogna avere un enorme magazzino con queste migliaia di componenti in parte provengono da altre aziende e in parte sono prodotte da Cranchi, un operatore e un computer preparano tutto il materiale necessario per la costruzione di un determinato modello e lo sistemano su un carrello che sarà poi trasportato nella catena di montaggio, c'è tutto anche la più piccola vite.

*Cranchi is currently offering 13 different models split into 5 ranges. These require 5,600 parts, and the priority is to have them all perfect, ready and available. As a result, there is an enormous warehouse stocking thousands of components from other companies manufactured by Cranchi. Staff equipped with a computer prepare all of the material required to build a specific model, down to the smallest screw, and load it onto a trolley for transfer to the assembly line.*

delle radici di una parte importante dell'industria italiana, quella su cui si fondano la qualità e lo stile che ci caratterizzano in tutto il mondo. Ci sono tradizioni, come quella di Cranchi, che si intrecciano armoniosamente con le innovazioni tecnologiche più attuali per raggiungere un successo senza tempo, lontano dalle fatue fortune momentanee. Abbiamo avuto il piacere e l'onore di essere accompagnati a visitare questa realtà molto interessante proprio da Aldo Cranchi. La grande potenza tecnologica e innovativa del cantiere è evidente negli impianti che l'azienda utilizza nell'automazione del processo produttivo. Hanno macchine che vengono da ogni parte del mondo e, spesso, disegnate appositamente per Cranchi, che da questo punto di vista ha segnato una vera rivoluzione nel settore. Costanti sono gli investimenti diretti all'industrializzazione. Questo metodo coinvolge ogni step, dalla falegnameria, che dispone di pantografi elettronici

molto veloci, alla sala taglio con due linee di taglio complete, dall'impianto elettrolitico per la lucidatura dell'acciaio a quello centralizzato per la distribuzione della resina, da quello per la catalisi alla bilancia elettronica per il controllo della quantità di fibra di vetro. Non manca la speciale fresa a sei assi per i particolari e i modelli. Anche l'utilizzo degli impianti robotizzati segna un importante passo avanti. Nel premontaggio ci sono sottogruppi per linee di montaggio. Per esempio, troviamo macchinari per avvolgimento, taglio e graffatura, taglio e curvatura per profilati speciali in alluminio, cavatubi automatica planetaria programmabile in ciclo automatico con CNC digitale e funzionamento elettroidraulico, sistemi elettromeccanici e pneumatici per aggraffatura terminali, pressatrice oleodinamica, troncatrice con lama ascendente. Questi sono solo alcuni degli strumenti di cui dispone l'azienda che, prima di iniziare il processo di produzione vera e propria, si avvale



## La storia

Tutto nacque ancor prima del 1870, anno in cui ci fu la registrazione dell'impresa. Era infatti il 1866 quando Giovanni Cranchi aprì una bottega sulle sponde del lago di Como, a Sangiovanni di Bellagio. All'inizio il lavoro era su commissione e si creavano scafi per la pesca e per il trasporto di merci e persone sul lago. 60 anni dopo, il nipote di Giovanni, che portava il suo stesso nome, acquistò a Briennio un fabbricato per realizzare un vero e proprio cantiere nautico. Qui furono costruite le prime imbarcazioni e si posero le basi per la tipica qualità che ancora oggi contraddistingue il marchio. Giovanni "junior" aveva una vera e propria passione per i dettagli, selezionava i materiali più idonei e controllava ogni singolo passo della costruzione. Dopo un breve periodo trascorso fuori dall'Italia (per motivi legati alla guerra), nel 1952 riprese la produzione assieme ai propri figli dedicandosi agli scafi in legno per tutti gli anni '60.

In questi anni nacquero *Taurus*, *Faster*, *Sbarazzino* e il *Dinghy 12 P* oltre a varie imbarcazioni a vela. Il 1970 segna uno spartiacque con l'avvio della produzione di barche in vetroresina ad opera di Aldo (figlio di Giovanni). Non solo, si passa da una realtà a stampo ancora artigianale a una più industrializzata, primo caso nella storia della nautica italiana, e viene introdotto lo stabilimento di Piantedo insieme a Tullio Monzino, co-fondatore della nuova società. Inizia la stagione dei grandi numeri con la *Pilotina* (1.550 unità in sei anni), *Scout* (500 in cinque anni), *Rally 20*, *Hobby 20*, *Derby 700*, *Clipper 760*, *Start 21* e *Cruiser 32*. Cresce anche lo stabilimento che alla fine degli anni '80 arriva a disporre di una superficie di 20.000 metri quadrati. Nel 1997 si inaugura il Marine test center a San Giorgio di Nogaro (Udine): 2.900 metri quadrati dedicati alle prove in acqua dei prototipi e alla presentazione delle novità. A questa, poi, segue il Seventy Plant 4 a Rogolo (Sondrio), per la produzione di scafi superiori ai 50 piedi. Nel 2006 la società si trasforma da Srl a S.p.A., con la quinta generazione Cranchi. Oggi al comando ci sono Paola, Elena e Guido Cranchi insieme a Franco Monzino. La sesta generazione si sta già preparando sotto la guida attenta di Aldo Cranchi.





Elena, Aldo, Guido and Paola Cranchi.

## Background

*It all began even earlier than 1870, the year the company was registered. It was 1866 when Giovanni Cranchi opened a workshop on the banks of Lake Como, in Sangiovanni in the district of Bellagio. Initially, work was commissioned, and boats were built for fishing and ferrying people and goods on the lake. 60 years later Giovanni's grandson, who had the same name, bought premises in Brienno to create a fully-fledged shipyard. The first boats were built here, and the foundations were laid for the typical quality that still epitomises the brand. Giovanni Junior had a real passion for detail, selecting the most suitable materials and checking every construction step. After a brief period spent abroad (due to the war), he resumed production in 1952 alongside his offspring, focusing on wooden hulls throughout the 1960s. This period produced Taunus, Faster, Sbarazzino, the Dinghy 12 P, and various sailing boats. 1970 marked a watershed with the production of GRP boats started by Giovanni's son, Aldo. That wasn't the only thing. The business moved from small to more industrial-scale for the first time in the history of Italian boating, and the Piantedo site was established along with Tullio Monzino, co-founder of the new company. Big numbers became a feature with the Pilotina (1,550 units sold in six years), Scout (500 in five years), Rally 20, Hobby 20, Derby 700, Clipper 760, Start 21 and Cruiser 32. The premises also expanded, such that by the end of the 1980s it covered 20,000 m<sup>2</sup>. In 1997 the marine test centre opened in San Giorgio di Nogaro (Udine), with 2,900 m<sup>2</sup> dedicated to testing prototypes in the water and introducing new models. The Seventy Plant 4 facility followed in Rogolo (Sondrio), for the production of boats of more than 50 feet. In 2006 the company changed from being a limited liability company to a joint-stock company with the 5th Cranchi generation. Currently at the helm are Paola, Elena and Guido Cranchi along with Franco Monzino. The 6th generation is already being prepared under the careful guidance of Aldo Cranchi.*

del know-how di designer, ingegneri e tecnici del Centro Studi Ricerche, intitolato a Giovanni Cranchi, che comprende 14 tra ingegneri e architetti. È qui che il progetto prende vita, secondo razionalità ed esperienza, avvalendosi dei più avanzati sistemi computerizzati. Passione che si unisce a standard severi, a volte ancor più delle norme vigenti, per rispondere alle esigenze di un mercato globale, con tempi sempre più ridotti, contenimento dei costi e incremento della qualità.

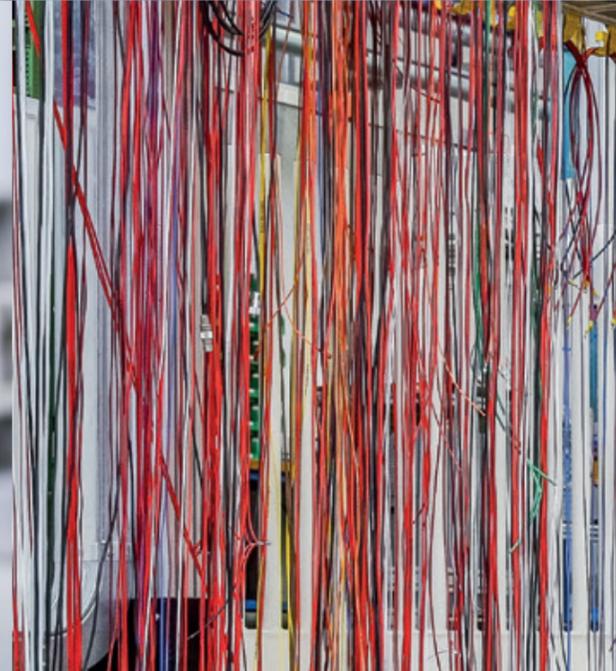
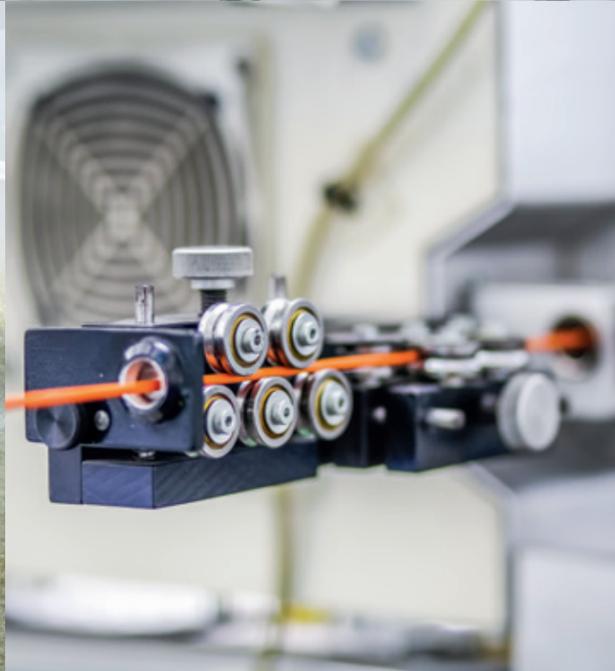
Aldo Cranchi is a man who has devoted his entire existence to improving his job every day. If you don't know him it's hard to understand his determination and innate ability for finding the best solutions to make the production process for a motorboat more efficient. An enlightened entrepreneur with solid values of substance and form, he leaves nothing to chance. He has always tried, from the outset, to understand the best way of running a large shipyard. He's done this away from the spotlight and media attention, always putting the needs of his firm first, as well as those of the people who've worked alongside him to develop and ensure the success of a company that celebrated its 150th anniversary in 2020.



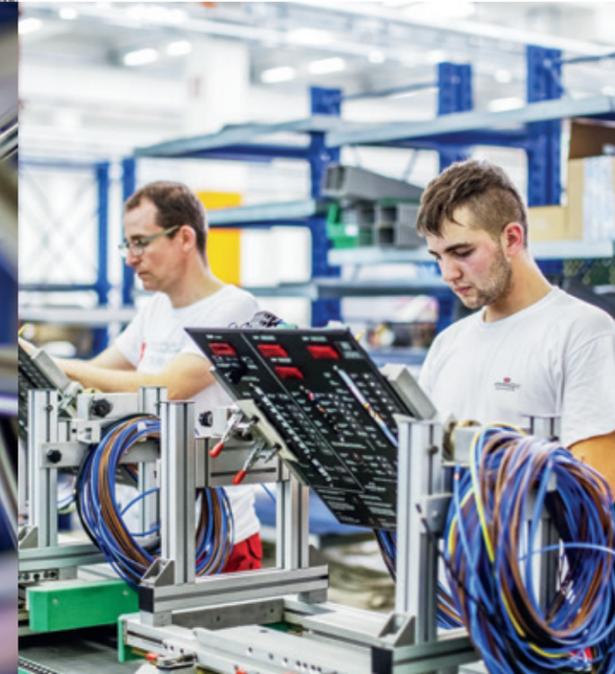
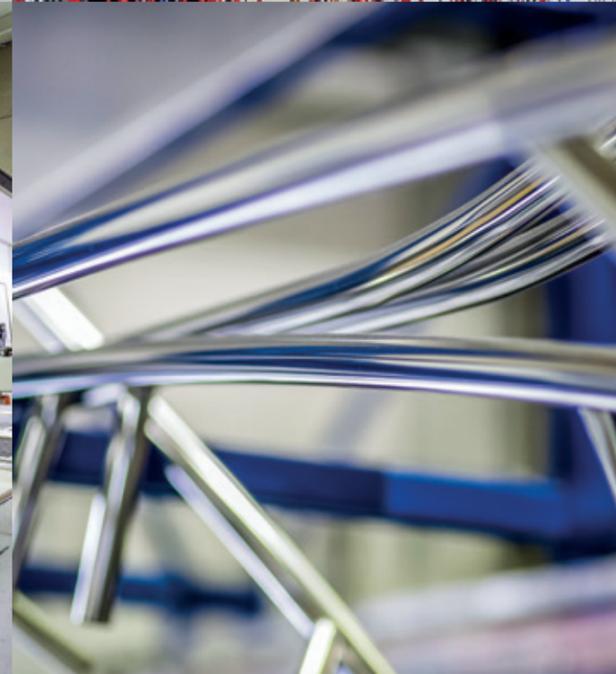
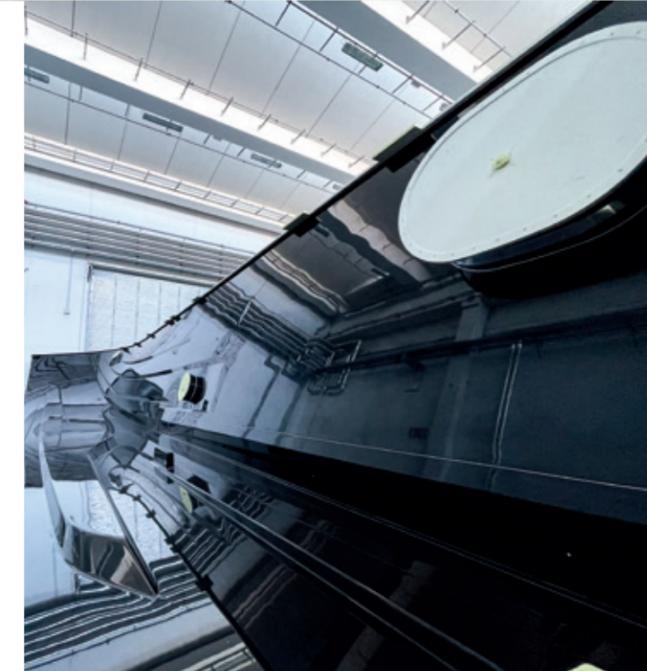
Gli elementi chiave sono la ricerca della qualità totale, basata sulla concezione che non vi devono essere difetti nel prodotto grazie ai controlli che seguono l'intero processo produttivo, e la ricerca costante di innovazione.

*The key elements include the pursuit of total quality based on the idea that products should have no defects, achieved through checks throughout the entire production process, in addition to the ongoing search for innovation.*





NEGLI STABILIMENTI DI PRODUZIONE REGNA UN'ORGANIZZAZIONE ASSOLUTA, ATTREZZATURE, COMPONENTI E UOMINI REALIZZANO UN CICLO PRODUTTIVO LA CUI PRECISIONE È PARAGONABILE AD UN CRONOGRAFO SVIZZERO. PRODUCTION FACILITIES ARE RUN EXTREMELY EFFICIENTLY, WITH EQUIPMENT, COMPONENTS AND PERSONNEL WHO IMPLEMENT A PRODUCTION CYCLE WITH PRECISION COMPARABLE TO A SWISS TIMEPIECE.





La sesta generazione. Nella foto, Francesco Croce, figlio di Paola, Carlotta e Filippo Lucini, figli di Elena.

*The sixth generation. In the picture, Francesco Croce, Paola's son, Carlotta and Filippo Lucini, Elena's children.*

This long success story started with Giovanni Cranchi in 1866 when he opened his first workshop on Lake Como, and 4 years later registered the company name, which is now in the hands of the sixth generation. This is a company in which the past and the future are bound by the invisible mark of continuity. Such a background sounds like a modern-day fairy tale, but in reality, it conveys the development of the roots of a major part of Italian industries, based on the quality and style that characterise us throughout the world. There are traditions, and this is the case with Cranchi, that smoothly blend with the latest technological innovation to achieve timeless success, going far beyond pointless, fleeting fortune. We've

had the pleasure and honour of being accompanied by Aldo Cranchi himself during our visit to this highly interesting company.

The shipyard's major innovative and technological power is evident in the systems the company uses to automate the production process. They have equipment from all corners of the globe, often designed especially for Cranchi, marking a real revolution in the industry in this respect. Direct investment in industrial-scale operations is ongoing. This method involves every step in the process, including carpentry using very fast electronic engraving machines, cutting operations with two complete cutting lines, electrolytic polishing on steel, resin distribution, catalysis,

and checking fibre glass quantity with electronic scales. Also in use is a special six-axis cutter for different features and models. The use of robotic systems is a major development for preassembling sub-units for assembly lines, such as equipment for winding, cutting, and clinching operations, cutting and bending special aluminium profiles, planetary pipe processing machinery which can be programmed in automatic mode with digital CNC equipment and electrohydraulic operation, electromechanical and pneumatic systems for end seams, a hydraulic press and a rising-blade saw. This is just some of the equipment used by the company. Before actually commencing production, the company capitalises on the expertise of designers, engineers and technicians at the research centre named after Giovanni Cranchi, which includes 14 engineers and architects. This is where a design comes to life, reflecting experience and functionality using the latest computerised systems. Passion combines with standards that can be even stricter than legislation, to meet the requirements of a global market with increasingly tighter timescales, while containing costs and increasing quality. ▀

Il Cranchi Settantotto 78 ft debutterà al salone nautico di Miami in una versione realizzata appositamente per il mercato americano.

*The Cranchi Settantotto 78 ft will make its debut at the Miami boat show in a version made specifically for the American market.*

